

PIANO ECONOMICO

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER SOGGETTI DISABILI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO S5.

CIG 90518227D0

Indicare il Centro oggetto del piano economico: Centro Polifunzionale Disabili Salerno - Quartiere Irno Disabili Adulti e Minori "Gli amici dell'ONMIC"

Costo del personale		Costo
	Figure professionali	
	Coordinatore imputato in quota parte	€ 10.000,00
	Figure professionali di II o III Livello (specificare) (1 ogni 10 utenti) n. 3 Educatori assunti con Contratto UNEBA imputati in quota parte	€ 20.000,00
	Consulenze (specificare)	
	Psicologo Educativo	€ 3.000,00
	Volontari	/
Spese di gestione		
	Fitto Immobili (max 10%)	/
	Ristrutturazioni e adeguamenti (Max 20 %)	/
	Piccola manutenzione (max 5 %)	/
	Utenze (Luce, riscaldamento, telefono, internet, ecc.) (Max 10%)	€ 2.000,00
	Arredi, attrezzature e materiali di consumo (max 10%)	/
	Spostamenti (Spese Carburante per servizio navetta)	€ 3.000,00
	Altro (specificare)	/
Formazione	TACIT/TAV E formatori	€ 2.000,00
Altro (specificare)		/
Totale		€ 40.000,00

NOTA:

In caso di ATI/AIS o Consorzi, il presente modulo dovrà essere compilato dal Legale Rappresentante della Capogruppo/Consorzio e sottoscritto da tutte le imprese associate/consorziate.

Luogo e data, Salerno, 27/01/2022

Ente Legale Rappresentante firma e timbro



ONMIC Promozione Multiculturale
per l'Inclusione e la Cittadinanza Attiva - APS
Via Adriano Aurafino, n. 29 - 84127 Salerno (Sa)
C.F. 09100409999 - WWW.ONMIC.IT - info@onmic.it

N.B. FIRMA AUTOGRAFA: allegare congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

APPORTO RISORSE Allegato 6 b
Inserire VALORE ANNUALE)

Soggetto partecipante : ONMIC APS – PROMOZIONE MULTICULTURALE PER L'INCLUSIONE E LA CITTADINANZA ATTIVA

RISORSE NON MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO COPROGETTANTE			
	BENI IMMOBILI - Descrizione e indirizzo	VALORE ECONOMICO (Fitto reale o figurativo - Costi di esercizio in relazione all'impiego per le esigenze)	TIPOLOGIA IMPIEGO NEL PROGETTO
1	Centro Polifunzionale Disabili Salerno - Quartiere Irno Disabili - Adulti e Minori "Gli amici dell'ONMIC" Via L. Orofino 37/41	€ 24.000,00	Sede di realizzazione del Centro Polifunzionale regolarmente autorizzato dall'Ambito S5 come Centro Sociale Polifunzionale per disabili. La struttura è interamente ristrutturata ed è composta da spazi educativi e laboratoriali utili per consentire la realizzazione delle attività con l'utenza
Totale		€ 24.000,00	
2	BENI MOBILI (es. mobilio, arredi, strumenti d'ufficio, strumenti tecnici e attrezzature, automezzi)	VALORE ECONOMICO (Costi di esercizio in relazione all'oro impiego per esigenze dei servizi)	TIPOLOGIA IMPIEGO NEL PROGETTO
	La struttura è interamente attrezzata con mobilio, strumenti d'ufficio (postazioni PC, stampanti, scanner) e con strumentazioni laboratoriali utili per la gestione delle attività educative e ricreative con l'utenza, n.l Navetta nove posti attrezzata per il trasporto di persone disabili	€ 20.000,00	La struttura è interamente attrezzata con mobilio, strumenti d'ufficio (postazioni PC, stampanti, scanner) e con strumentazioni laboratoriali utili per la gestione delle attività educative e ricreative con l'utenza
Totale		€ 20.000,00	
3	ALTRE RISORSE E PRESTAZIONI (Beni strumentali, volontariato, ecc)		

DESCRIZIONE	VALORE ECONOMICO *	TIPOLOGIA IMPIEGO NEL PROGETTO
n. 10 Volontari qualificati e con esperienza professionale nell'ambito della disabilità	€ 50.000,00	Sono volontari, qualificati con titoli di studio attinenti, che da anni collaborano con l'associazione e che hanno maturato esperienza diretta nel lavoro con soggetti disabili. Esperti nell'organizzazione e gestione di progetti e servizi socioeducativi rivolte a persone disabili. Il loro compito è stimolare i gruppi e le singole persone a perseguire l'obiettivo di reinserimento sociale definendo interventi educativi, assistenziali e sanitari rispondenti ai bisogni individuali attraverso lo sviluppo dell'autonomia, delle potenzialità individuali e dei rapporti sociali con l'ambiente esterno.
Totale	€ 50.000,00	

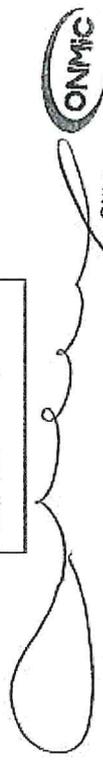
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE NON MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE € 94.000,00

RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE	
1	IMPORTO
RISORSE MONETARIE PROPRIE	
n. 1 Coordinatore /Responsabile (quota parte di cofinanziamento messo a disposizione all'Ente)	€ 15.792,00
n. 2 Psicologi educativi (quota parte di cofinanziamento messo a disposizione all'Ente)	€ 4.000,00
n. 3 Educatori (quota parte di cofinanziamento messo a disposizione all'Ente)	€ 43.640,00
n. 3 Operatori sociali (risorse professionali interamente messe a disposizione come cofinanziamento dell'Ente)	€ 40.000,00
n. 3 Esperti e conduttori di attività laboratoriali specifiche (risorse professionali interamente messe a disposizione come cofinanziamento dell'Ente)	€ 10.000,00
n. 2 TACIT/TAV quota parte di cofinanziamento messo a disposizione all'Ente)	€ 5.000,00
n. 1 Mediatore familiare (risorse professionali interamente messe a disposizione come cofinanziamento dell'Ente)	€ 5.000,00
n.1 Sociologo esperto in monitoraggio(risorse professionali interamente messe a disposizione come cofinanziamento dell'Ente)	€ 2.500,00
n. Esperto Facilitatore della comunicazione (risorse professionali interamente messe a disposizione come cofinanziamento dell'Ente)	€ 2.500,00
Carburante per il servizio navetta(quota parte di cofinanziamento messo a disposizione all'Ente)	€ 3.000,00
2	
RISORSE MONETARIE DI ALTRA PROVENIENZA (SPECIFICARE)	
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE E NON RIMBORSABILI	€ 131.432,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE	€ 225.432,00



ONNIO Promotore Multiculturale APS
 ONNIC Promotore Multiculturale APS
 Per l'inclusione e la Cittadinanza Attiva (Ss)
 Via Adriano Ruffino, n. 29 - 84121 Salerno (Sa)
 Tel. 0974.553562 - www.onnic.it - www.onnicaps.it
 C.F. 33333330982

Firma
N.B. FIRMA, AUTOGRAFIA:
Allegare al sensi dell'art. 47 del
D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,
fotocopia del documento di
identità del firmatario.



ONMIC Promozione Multiculturale
per l'Inclusione e la Cittadinanza Attiva - APS
Via Adriane Aurofino, n. 29 - 84127 Salerno (Sa)
C.F. 99106400652 - www.onmic.it - info@onmic.it

PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER SOGGETTI DISABILI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL L'AMBITO S5.

IL SOTTOSCRITTO: [REDACTED] NATO A: [REDACTED] IL: [REDACTED]
 IN QUALITÀ DI: PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE
 DELL'ENTE: ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE (ai sensi della 383/2000 e del D-
 lgs 117/2017) ONMIC APS – PROMOZIONE MULTICULTURALE PER L'INCLUSIONE E
 LA CITTADINANZA ATTIVA
 CODICE FISCALE ENTE: [REDACTED]

PRESENTA

La seguente proposta progettuale, oggetto della co-progettazione come indicato dal presente Avviso, per il seguente Centro:

1. Centro Polifunzionale Disabili Salerno - Quartiere Irno Disabili Adulti e Minori "Gli amici dell'ONMIC"
2. Articolata nei seguenti punti:

<p>E</p> <p>COMUNE DI SALERNO Comune di Salerno</p> <p>PROTOCOLLO N.0020990/2022 del 28/01/2022</p>	<p>a. Organizzazione</p> <p>5 a. 1 Premessa iniziale (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>L'Associazione Nazionale di Promozione Sociale denominata ONMIC – Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili, fu istituita il 18 ottobre del 1961 come associazione apartitica e democratica, con finalità socio-assistenziali a tutela di tutte le categorie di invalidi civili e persone con disabilità. Nel tempo ha esteso il suo campo d'intervento in tutti quei settori in cui si richiede un'assistenza morale e materiale a favore di persone svantaggiate e di quanti vivono una situazione di disagio (non solo disabili ma anche minori, donne, anziani, immigrati, persone affette da dipendenze e patologie di vario tipo). Attualmente l'ONMIC interviene a 360° sulle problematiche del disagio ed è ad oggi una delle più antiche associazioni nazionali operanti nell'ambito del Terzo Settore con iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 dicembre 2000, n.383 (decreto n. 13 del 21/05/02). L'Associazione è soggetto legittimato ad agire per la tutela giuridica delle persone disabili vittime di discriminazioni di cui all'art.4, comma 2 del decreto Interministeriale del 5/03/2010 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità. L'Associazione a seguito dell'approvazione e registrazione delle modifiche statutarie per l'adeguamento alla riforma del terzo settore per la successiva ed automatica iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (D.Lgs. n.117/2017) ha richiesto ed ottenuto il rinnovo dell'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale come articolazione territoriale della ONMIC – Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili (Provvedimento Registro Decreti R. 0000082 del 04.03.2020 Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Ad oggi l'Associazione gestisce servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari (nel rispetto del catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari Sez. A - B di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007), promuove la realizzazione di progetti di solidarietà, di assistenza e di promozione sociale, culturale, educativa, artistica ed ambientale, nonché iniziative di tutela, di orientamento e di formazione sociale e lavorativa a favore di tutti i cittadini, cittadini con disabilità e in disagio socio – economici (sia in maggiore età che minorenni). Le azioni che ne derivano sono direttamente o indirettamente volte al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale degli utenti (disabili, anziani, stranieri, indigenti, donne vittime di violenza, persone vittime di reati e in stato alternativo alla detenzione, adolescenti, minori e famiglie), siano essi aderenti o meno all'Associazione.</p> <p>5 a. 2 Descrizione delle attività e degli interventi (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel</p>
--	---

rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)

Il Centro Sociale Polifunzionale per Disabili, promosso dalla ONMIC, “**Gli Amici dell’ONMIC**”, articola la propria offerta nel quadro della normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi alla persona, aderendo al principio ispiratore che pone *rilievo alla partecipazione attiva del cittadino ai servizi pubblici, e ponendosi, inoltre, come strumento di tutela e protezione sociale delle persone disabili, anche attraverso il lavoro di integrazione e di rete con gli altri Servizi presenti sul territorio.* Ispiratrice del progetto, quindi, è la legge nazionale 8 dicembre 2000 n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che fissa come principi generali e finalità (art.1) *“l’impegno ad assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi, promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e di disagio individuale e familiare, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione Italiana”.* A livello regionale, il servizio trova risponderne nella sua applicabilità, in quanto previsto dal *“Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 Sezione A”.*

Il Centro Sociale Polifunzionale qui proposto, **aspira a voler garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità:**

- Uguaglianza (il Servizio è accessibile a tutti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche).
- Imparzialità (il Servizio opera secondo criteri di obiettività).
- Continuità (le prestazioni vengono erogate in modo regolare e continuativo).
- Partecipazione (gli utenti e la famiglia vengono informati in merito alle modalità di funzionamento del Servizio e coinvolti nell’elaborazione del progetto individualizzato).
- Professionalità (si assicura la presenza di operatori qualificati, che condividono strumenti e metodologie di lavoro).
- Lavoro di rete con i servizi del territorio (il Servizio ricerca e promuove la collaborazione e la creazione di raccordi con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio).

Il Centro Sociale Polifunzionale promosso dall’ONMIC, ai sensi di quanto previsto dall’avviso e dal corrispondente allegato 1 “*Capitolato tecnico*”, è un servizio, diurno, a ciclo semi-residenziale per disabili minori e adulti, afferenti alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, autonomi e semiautonomi (ai sensi della normativa regionale- *“Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 Sezione A”.*

Le modalità di funzionamento e di gestione del centro prevede forme di coinvolgimento e partecipazione sia degli utenti che delle famiglie, offrendo, innanzitutto, prestazioni socio-sanitarie altamente integrate, predisponendo progetti individualizzati (*vedi allegati “strumenti di monitoraggio, valutazione e modulistica di gestione del servizio” parte integrante del documento*) in cui viene data risposta ai bisogni di ogni ospite. Il Servizio realizza *interventi personalizzati* con l’obiettivo di:

- mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica;
- sostenere e potenziare la capacità di svolgere gli atti quotidiani, cercando, laddove è possibile, di stimolare il processo di autonomia dell’utente;
- sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative;
- supportare e consolidare le competenze scolastiche;
- supportare e/o consolidare competenze tecnico professionali (laddove condizioni psico-fisiche sono consentite, attivazione di esperienze di studio tecnico professionalizzante e/o esperienze di work- experience in collaborazione con aziende e con la rete territoriale a cui l’associazione fa riferimento).
- valorizzare le caratteristiche professionali, di formazione e personali.

Il Servizio proposto, pone al centro del suo intervento la collaborazione con le famiglie, in quanto ritenute ricche di risorse concrete. Per questo, si ricerca con loro un’alleanza che permetta di condividere la gestione della quotidianità, connotata dalla fatica connessa alla presenza di un familiare con disabilità, coinvolgendole il più possibile direttamente nella scelta degli interventi più adeguati.

Il centro sociale Polifunzionale per Disabili “**Gli Amici dell’ONMIC**”, **ha sede nella città di**

periodicamente sulla base degli obiettivi perseguiti dai programmi individualizzati. Anche rispetto all'utenza si terrà conto delle esigenze e delle fasce di età così da gestire attività antimeridiane rivolte agli adulti e attività pomeridiana per gli utenti minori in carico al servizio. In questo modo si rispetterà quanto previsto dalla normativa regionale, evitando condizioni di promiscuità tra le utenze di differenti fasce d'età e si daranno risposte educative e di sostegno adeguate al progetto individualizzato di ciascuno (anche in termini di gruppo dei pari).

La giornata è così strutturata (sempre nel rispetto della suddivisione in fascia antimeridiana e pomeridiana):

1. Fase di accoglienza in struttura degli utenti e/o presa in carico con mezzo attrezzato per disabili dell'Associazione presso le abitazioni;
2. Attività (laboratoriali, ricreative, di formazione e/o orientamento, supporto e tutoraggio scolastico, attività di integrazione socio sanitari - accompagnamento presso strutture sanitarie a seconda dei protocolli di ciascun utente- colloqui psico- sociali, ecc).
3. Intervallo e merenda
4. Attività (laboratoriali, ricreative, di formazione e/o orientamento, supporto e tutoraggio scolastico, attività di integrazione socio sanitari - accompagnamento presso strutture sanitarie a seconda dei protocolli di ciascun utente- colloqui psico- sociali, ecc.).
5. Igiene personale e rilassamento
6. Merenda e uscita (si prevede su richiesta dell'utenza anche l'accompagnamento in uscita presso la propria abitazione).

Nello specifico le attività promosse riguardano le seguenti aree di competenza:

– **Area dell'autonomia personale.**

Realizzazione di percorsi educativi specifici e individualizzati finalizzati al progressivo miglioramento nel livello di autonomia relativo alla gestione di abilità personali come vestirsi/svestirsi, igiene personale e degli ambienti di vita, alimentazione, fare la spesa, ecc.

– **Area ludica e psicomotoria.**

Proposta e realizzazione di attività finalizzate a: integrazione dello schema corporeo, esplorazione, coordinazione e dissociazione dei movimenti e del gesto funzionale, anche attraverso esperienze esterne di riabilitazione equestre e in acqua o di esplorazione e orientamento nei contesti naturali e urbani.

– **Area comunicativo-relazionale.**

Interventi mirati a: potenziamento del repertorio linguistico, espressivo e decodificativo; costruzione di competenze di lettura e scrittura funzionali; costruzione, potenziamento e uso di modalità comunicative creative c/o alternative ivi comprese quelle musicali o genericamente di tipo artistico.

– **Area prelaborativa.**

Proposta e realizzazione di attività manipolativo-costruttiva con materiali plastici, attività di tipo grafico- pittorico, attività floro-vivaistica e di gestione di piccole aree verdi; produzione di semplici manufatti anche attraverso l'uso di strumenti e attrezzature specifiche.

– **Area formativa e dell'inserimento lavorativo.**

Sostegno, accompagnamento e orientamento nell'inserimento al lavoro, con esperienze di tirocini "Workexperience" e nella frequenza di corsi professionalizzanti offerti gratuitamente all'utenza, cofinanziati dalla proponente nell'ambito del progetto qui proposto, grazie alla partnership con l'Ente di Formazione Professionale ONMIC Formazione srl-Impresa Sociale, ente accreditato dalla Regione Campania per la Formazione Professionale (Cod. ce Ente 03031/06/19) anche Agenzia per il Lavoro. In quest'area, oltre all'accompagnamento nell'ambito della realizzazione di tirocini extracurricolari e professionalizzanti per l'utenza idonea, dunque, si propone una formazione per lo sviluppo di key competence (Raccomandazione Europea) e di competenze tecnico – professionali da spendere nel mercato del lavoro, nonché la promozione di esperienze di autoimprenditorialità anche in forma cooperativa.

Altrettanto fondamentali sono i rapporti con le famiglie.

Per progettare l'intervento di cura, occorre pensare a ogni persona disabile nella sua vita intera, con i suoi processi di organizzazione, interazione, adattamento e riflettere su di lui come persona con una storia, un suo processo evolutivo, una sua modalità relazionale, un suo specifico contesto di vita. Questo rimanda alla necessità di gestire un equilibrio fra la

Salerno, nel centrale quartiere Torrione, alla via Lucio Orofino, 53.

La struttura, già dotata di autorizzazione al funzionamento rilasciata ai sensi della normativa regionale dal Comune di Salerno- Piano Sociale di Zona Ambito S5, è collocata al piano terra di un fabbricato (debitamente ristrutturato, arredato con attrezzature e allestimenti idonei e certificati alla realizzazione del servizio) è destinata a civili abitazioni, organizzata funzionalmente su un unico piano (privo di barriere architettoniche) per un'estensione totale di circa 265 m² ed una altezza interna di circa 3,10 m. Ad ampliare la fruibilità degli spazi, come specificato nella relazione tecnica asseverata (*vedi allegati "documentazione aggiuntiva" parte integrante del documento*) sono due arce pertinenziali esterne scoperte, oltre che di arce pertinenti interne suddivise per le attività previste dal servizio e dotate di un'ampia vetrata e di una doppia porta di ingresso realizzata in vetro e alluminio.

Il Centro Sociale Polifunzionale, autorizzato all'ospitalità di 30 utenti con disabilità, minori e adulti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, autonomi e semiautonomi che, per le loro condizioni di fragilità, hanno ottenuto la deroga alla frequenza da parte dell'équipe di valutazione dei servizi sociali del territorio di competenza e/o necessitano di un progetto integrato a cui possono concorrere diverse unità di offerta (altri servizi, scuola).

Il Servizio garantisce un'apertura annuale di 12 mensilità, con chiusure previste nel rispetto di quanto disciplinato dall'Avviso oggetto di candidatura e dall'Allegato tecnico parte integrante dello stesso; il calendario viene definito sulla base del processo di progettazione concordato tra l'ente gestore, in caso di selezione e l'Amministrazione del Comune di Salerno nella figura del Responsabile della procedura. Il Servizio viene garantito dal lunedì al venerdì per un monte ore complessivo di 8 h pro die, suddiviso in fascia antimeridiana (per 4h ore) e fascia pomeridiana (per 4h ore) nel rispetto sia della tipologia di utenza, suddivisa per fasce di età, tenendo conto dell'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli utenti minori, sia nel rispetto delle progettualità individualizzate e di gruppo previste e programmate in ambito socio educativo e d'inclusione socio- lavorativa e formativa (per l'utenza adulta).

L'utenza accolta, dunque viene suddivisa in gruppi omogenei, nel rispetto di quanto sancito dalla normativa regionale - *"Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 Sezione A-* prevedendo gruppi di non più di 10 persone per ciascuna delle attività laboratoriali e ricreative programmate e soprattutto nel rispetto dei protocolli di sicurezza (di cui l'ente e la struttura sono già dotati) per la gestione e il contenimento dell'emergenza sanitaria da CORONAVIRUS, ma anche tenendo conto delle progettualità di inclusione socio educativa, di tutoraggio scolastico, formativa e lavorativa (per i più adulti).

Nell'organizzazione generale del Centro si tiene conto di una scansione annuale, in cui si alternano proposte pensate per il periodo invernale e attività strutturate per i mesi estivi caratterizzate da un maggior utilizzo di spazi esterni e da proposte aggregative in strutture balneari attrezzate.

Per accedere al servizio, le famiglie devono inoltrare domanda di iscrizione al Servizio Sociale del Comune di appartenenza, che valuta la possibile ammissione in base ai criteri previsti dalla normativa, alle caratteristiche e ai bisogni della persona disabile. Eventuali liste d'attesa vengono gestite dai Servizi Sociali dell'Ambito.

Una volta a conoscenza della richiesta, valutata la fattibilità dell'accesso al Centro con i responsabili comunali, la coordinatrice dà inizio al percorso di accoglienza, incontrando la famiglia e accompagnandola nella conoscenza degli spazi concreti del servizio, delle modalità di lavoro, delle opportunità offerte ecc. L'ammissione definitiva al centro avviene attraverso un periodo di inserimento graduale, variabile a seconda dei bisogni del soggetto e della famiglia. Se si verifica la situazione di attivare eventuali dimissioni, queste vengono concordate con il soggetto inviante, con il quale viene fatta una valutazione sull'ospite, e al quale viene inviata una relazione conclusiva del progetto individualizzato realizzato. Entro 30 giorni dall'iscrizione, viene steso un progetto individualizzato per ogni ospite (anche provvisorio), che punta al raggiungimento di una soddisfacente qualità di vita, coerente con i suoi bisogni, le sue potenzialità, le aspettative, i desideri e lo stile di vita della famiglia e finalizzato al raggiungimento del benessere possibile.

La giornata al Servizio è articolata in fasce orarie, secondo un'organizzazione precisa. Le attività e gli interventi variano in base ad un calendario settimanale, che viene variato

complessità delle domande emergenti negli ospiti e nelle loro famiglie, fra le istanze valoriali del servizio e quelle dei familiari, fra stili educativi e di vita diversi. Diventa allora importante lavorare nel senso di una mediazione finalizzata a scelte e proposte condivise. La famiglia è vista come portatrice di risorse sia per la cura del congiunto che per la partecipazione alla vita del Servizio. Questa visione implica accettare il punto di vista della famiglia come risorsa progettuale. Aprirsi all'ascolto porta inevitabilmente ad accogliere dimensioni di fatica, di stanchezza che possono essere accolte, ma anche di problemi di cui non ci si può fare carico. Diventa quindi indispensabile il lavoro di rete con altri operatori sociali e la possibilità di dare indicazioni più precise alla famiglia

5 a.3 Obiettivi specifici/risultati attesi (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)

La proposta del Centro Polifunzionale "Gli Amici dell'ONMIC", si inquadra nel più generale obiettivo del **Progetto Educativo Individualizzato** che ambisce a voler **promuovere l'inclusione della persona disabile nella sua interezza e specificità**, potenziandone capacità di autonomia personale, capacità comunicativa e attitudinale spendibile, quest'ultima, per i più grandi e fuoriusciti dall'obbligo scolastico, nell'ambito del mercato del lavoro (laddove le condizioni psico-fisiche lo consentono).

Gli obiettivi specifici della proposta sono:

- Favorire un armonico sviluppo evolutivo per il recupero delle autonomie di base, la socializzazione e l'integrazione sociale.
- Miglioramento delle capacità di autogestione e autonomia personale.
- Prevenire situazioni di rischio, valorizzando modelli di comportamento positivi.
- Offrire disponibilità al confronto sinergico con la rete degli interventi territoriali (ASL, centri di riabilitazione, scuola, privato sociale, ecc) al fine di promuovere un ampliamento del progetto individualizzato anche al di fuori delle strutture protette, quali famiglia, centro, scuola e fornire opportunità di inclusione concreta ai fini anche di una valorizzazione formativa e professionale.
- Supportare le famiglie nel processo di cura dell'utente, valorizzando percorsi di sostegno, mutuo aiuto, ecc.
- socio-educativi e.
- Miglioramento delle relazioni e potenziamento delle capacità espressive e di comunicazione, finalizzate a favorire un aumento della qualità di vita negli utenti e nelle loro famiglie.
- Promozione di occasioni pubbliche che possano creare comunicazione e scambi socializzanti nel contesto ambientale.
- Sviluppo e tutela dell'autostima.
- Acquisizione di maggiori competenze atte a favorire l'inserimento sociale e socio-lavorativo.

I risultati attesi sono

- Livello di partecipazione per almeno l'90% degli utenti previsti.
- Realizzazione per almeno il 90% delle attività programmate.
- Attivazione laboratori programmati con progettazione specifica e partecipazione costante e continuativa degli utenti iscritti (per almeno il 90%).
- Calendari delle attività, verifiche dei piani di intervento individualizzati e monitoraggio;
- Acquisizione di capacità, competenze e abilità riferite all'autonomia personale dei partecipanti, con verifiche da dettagliare con schede apposite.
- Grado di partecipazione delle famiglie per almeno l'80%.
- Organizzazione di momenti di sensibilizzazione finalizzati a favorire la crescita comunitaria e la maggiore sensibilizzazione rispetto al problema dei diversamente abili (attraverso incontri pubblici, newsletter, manifestazioni, ecc.).
- Attivazione di Tirocini Workexperience in collaborazione con il privato sociale.
- Partecipazione ad attività formative e completamento delle stesse per gli utenti disabili idonei a poter partecipare (percorsi di rafforzamento e sviluppo di competenze chiave)

5 a. 4 Metodologie di lavoro, approcci teorico-metodologici, e strumenti (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)

Il Servizio si articola in attività individuali e di gruppo strutturate in relazione ai bisogni dei singoli destinatari e al programma predefinito e condiviso con il servizio sociale competente e inviante (nonché con la rete dei servizi integrati coinvolti). Il programma, comprensivo dell'indicazione del piano orario e dei contenuti degli interventi, si basa sulla descrizione analitica delle azioni che si intendono svolgere per l'esecuzione del servizio e si fonda sull'obiettivo generale di **rafforzamento dell'autonomia, riduzione del processo di esclusione sociale e rafforzamento delle aree di competenze:**

- Area dell'autonomia personale
- Area ludica e psicomotoria
- Area comunicativo-relazionale
- Area prelaborativa
- Area formativa e dell'iscrizione lavorativa.

Per il servizio vengono messe in atto attività che si realizzano prevalentemente attraverso la forma del *laboratorio esperienziale* e facendo riferimento ad una metodologia fondata sul modello *dell'abilitazione e dell'empowerment*.

Per ciascun utente è redatto una proposta di **Piano Educativo - Assistenziale Individuale** dal Coordinatore della struttura, in relazione alle sue potenzialità e ai suoi bisogni che sarà valutata dalla responsabile del servizio sociale professionale del Comune e dal Responsabile dell'UDP e/o dal RUP di progetto individuato dal Comune di Salerno.

Si rimanda alla relazione tecnica di dettaglio in allegato per approfondimento della tematica.

5 a. 5 Assetto organizzativo (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)

L'organigramma del personale della ONMIC, stabilmente impiegato nel rispetto dell'attuazione del CCNNL- UNEBA, è coerente con quanto definito dalla normativa vigente di settore rispetto alle professionalità necessarie per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento tecnico ed organizzativo del servizio nonché di assistenza personale e socio-educativa. Nell'ambito di tale organigramma, inoltre rientrano anche professionalità esperte in settori di specializzazione capaci di ampliare l'offerta di servizio per l'utenza e che offrono una componente di valore aggiunto al Servizio qui proposto e che è a titolo di cofinanziamento da parte dell'Associazione proponente.

La **Direzione** è affidata al *Coordinatore del Centro*, così come definito nel rispetto della normativa regionale di settore, *Responsabile* a cui viene affidato il coordinamento dell'Equipe educativa e socio assistenziale, il coordinamento della programmazione delle attività del Centro e della programmazione dei progetti individualizzati

L'Equipe educativa ed organizzativa è composta, oltre che dal Responsabile del Centro nella sua qualità di Educatore Pedagogista, dalle seguenti figure professionali:

- Psicologo educativo;
- Educatori,
- Operatori sociali con esperienza ultra decennale nel settore di intervento.
- Esperti e conduttori di attività laboratoriali specifiche;
- Esperti TAV e TACIT, Orientatori professionali, Formatori;
- Volontari, tirocinanti.

Il responsabile del Centro ha la responsabilità della struttura e del servizio prestato. In particolare è il responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono all'interno della struttura, nonché del loro coordinamento con i servizi territoriali ed effettua le verifiche e i controlli sui programmi attuati, nel rispetto degli indirizzi normativi. Al responsabile compete anche la gestione del personale. In qualità anche di coordinatore educativo, il responsabile svolge la supervisione degli operatori, la progettazione, il monitoraggio e la verifica delle attività e dei progetti educativi, la produzione di documentazione e/o comunicazioni, l'attivazione di corsi di aggiornamento o di formazione. Gli psicologi educativo svolgono le attività in collaborazione con il responsabile del Centro. Cura inoltre specificamente: il protocollo d'iscrizione, i servizi di accoglienza e

	<p>gli incontri di consulenza individuale ed in generale i rapporti con gli utenti e i familiari per tutte le tematiche non direttamente connesse con la gestione quotidiana del Servizio.</p> <p>Al fine di garantire un approccio globale agli interventi socio educativi, gli operatori del Centro svolgono le proprie funzioni e le attività indipendentemente dal proprio percorso formativo e dalla qualifica posseduta. In questo senso, assicurano le loro funzioni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La progettazione e la realizzazione di interventi socio-assistenziali ed educativi nell'ambito dei progetti individuali definiti in equipe; - L'organizzazione, la realizzazione e la verifica di attività di laboratorio, di attività di gruppo ed individuali; - La promozione di relazioni significative con gli utenti anche attraverso la comunicazione non verbale, tonica ed emozionale. <p>Gli educatori inoltre sono impegnati nel perseguire ed applicare condizioni migliorative e qualitative della ospitalità del Centro, attraverso la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e la predisposizione di periodici momenti di incontro e confronto con gli utenti. Gli educatori possono partecipare agli incontri con i familiari degli utenti volti alla condivisione della programmazione, e della valutazione delle attività del Centro nonché all'analisi di specifiche problematiche inerenti il funzionamento del Servizio.</p> <p>5 a. 6 Modello presa in carico accolti (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>La procedura di ammissione, presa in carico e dimissione dal Centro Polifunzionale avviene secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la richiesta di inserimento è formulata dalla famiglia/tutore del disabile, attraverso la mediazione dei servizi sociali territoriali; • i servizi territoriali valutano la situazione clinica e sociale del soggetto, elaborano una proposta progettuale in collaborazione con la famiglia/tutore e inviano la richiesta all'Ufficio di Piano per l'inserimento al Centro Polifunzionale; • dimissione dal servizio può essere richiesta dall'utente o dalla famiglia. <p>Le dimissioni dal Centro possono avvenire per i seguenti motivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Su Richiesta dell'utente o dei familiari; • Dopo l'accertamento effettuato dall'equipe degli Operatori del Centro nel constatare l'inadeguatezza del Centro nel rispondere alle necessità dell'utente; • Per l'individuazione di risorse alternative capaci di venire incontro ai bisogni del soggetto; • L'utente potrà essere dimesso per mancata adesione al progetto educativo – riabilitativo concordato. <p>5 a. 7 Governance di progetto che si intende raggiungere/sviluppare nell'ambito del servizio (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>La Governance di Progetto riguarda le aree di governance organizzativa che hanno una diretta relazione con le attività di progetto, ed in particolare include la definizione della struttura di gestione, delle politiche, dei processi e delle metodologie da utilizzare, i limiti di autorità dei processi decisionali, le responsabilità di azione degli stakeholder e le responsabilità direzionali, la gestione degli stakeholder stessi, le interazioni con le attività di reporting, e le procedure di escalation dei problemi o dei rischi. La Governance di Progetto è l'insieme dei processi, metodi e strumenti, finalizzati a garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso, in coerenza con la governance dell'organizzazione.</p>
5 b. Risorse Umane	<p>5 b. 1 Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p><u>L'Associazione ONMIC ha in organico n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato e n. 1 tirocinante professionalizzato.</u></p> <p>Centro sociale polifunzionale per disabili, qui proposto, prevedere la seguente dotazione organica, nel rispetto - "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 Sezione A-</p> <p>✦ N.1 Coordinatore Responsabile del Centro</p> <p>Giovanna Pisapia, Educatrice Pedagogista, con esperienza ventennale nell'ambito del coordinamento dei Servizi a Regime Residenziale e Semiresidenziale a favore di minori,</p>

famiglie e persone con disabilità (adulti e minori); In possesso di laurea magistrale in scienze dell'educazione e pedagogiche e già inquadrata professionalmente con CNNL UNEBA a tempo indeterminato.

Equipe educativa, organizzativa e di supporto alle attività

✚ **N. 2 Psicologi educativi di cui**

n. 1 Psicologo educativo e psicoterapeuta, professionista con esperienza decennale nell'ambito dei Servizi a Regime Residenziale e Semiresidenziale a favore di minori, famiglie e persone con disabilità (adulti e minori); in possesso di laurea magistrale in Psicologia, e già inquadrata professionalmente con **Incarichi professionali per prestatori con partita iva.**

n. 1 Psicologo educativo, professionista con esperienza quinquennale nell'ambito dei Servizi a Regime Residenziale e Semiresidenziale a favore di minori, famiglie e persone con disabilità (adulti e minori); in possesso di laurea in Psicologia, e già inquadrata professionalmente con con CNNL UNEBA.

✚ **N. 3 Educatori per disabili**

Personale con esperienza decennale nell'organizzazione e gestione di progetti e servizi socioeducativi rivolte a persone disabili.

Il loro compito è stimolare i gruppi e le singole persone a perseguire l'obiettivo di reinscrimento sociale definendo interventi educativi, assistenziali e sanitari rispondenti ai bisogni individuali attraverso lo sviluppo dell'autonomia, delle potenzialità individuali e dei rapporti sociali con l'ambiente esterno.

Il rapporto minimo garantito, così come previsto dall'avviso e dalla normativa regionale di riferimento, sarà di:

___ 1 EDUCATORE OGNI 10 UTENTI ___ Operatori Sociali/Educatori, professionisti, figure professionali di I livello con formazione specifica su tematiche socioassistenziali e di assistenza alla persona e con formazione specifica in attività educative, laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.

✚ **N. 3 Operatori Sociali**

Personale con esperienza quinquennale che si coordineranno con gli educatori e supporteranno i disabili e le loro famiglie durante il percorso educativo di costruzione c/o recupero dell'autonomia, oltre che nelle attività necessarie ai fini della promozione dell'inclusione sociale.

Garantiranno la sicurezza ed il benessere del soggetto disabile, promuoveranno e faciliteranno il miglioramento delle condizioni di vita durante la fase di costruzione della socialità e del benessere quotidiano. Pertanto garantiranno pulizia, disinfezione, igiene e cura degli ambienti frequentati dagli ospiti della struttura, supporto nell'igiene personale soprattutto per i disabili con difficoltà psicomotorie, preparazione dei pasti e aiuto nella nutrizione, supporto nelle attività quotidiane, sorveglianza e accompagnamento.

Il rapporto minimo garantito, così come previsto dall'avviso e dalla normativa regionale di riferimento, sarà di:

___ 1 OPERATORE OGNI 10 UTENTI ___ Figure professionali di II livello Con formazione specifica in attività educative, laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.

✚ **N. 3 Esperti e conduttori di attività laboratoriali specifiche**

Si tratta di esperti in creatività con competenze in campo della musica, disegno, lettura e scrittura creativa per utenti disabili, e fotografia.

✚ **N. 1 Mediatore familiare**

Laureato con esperienza quinquennale come esperto in mediazione familiare e risoluzione del conflitto

✚ **N.1 Sociologo**

Laureato con esperienza decennale come esperto monitoraggio e ricognizione dati

✚ **N. 2 TAV e TACIT**

Laureati con esperienza quinquennale come esperti dei processi formativi e valutazione, certificazione delle competenze (supporto allo sviluppo di nuove competenze)

✚ **N. 10 volontari**

Volontari qualificati con titoli di studio attinenti, che da anni collaborano con l'associazione e che hanno maturato esperienza diretta nel lavoro con soggetti disabili.

	<p>Esperti nell'organizzazione e gestione di progetti e servizi socioeducativi rivolte a persone disabili.</p> <p>Il loro compito è stimolare i gruppi e le singole persone a perseguire l'obiettivo di reinserimento sociale definendo interventi educativi, assistenziali e sanitari rispondenti ai bisogni individuali attraverso lo sviluppo dell'autonomia, delle potenzialità individuali e dei rapporti sociali con l'ambiente esterno.</p> <p>5 b. 2 percorsi formativi (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>La ONMIC, assicura la formazione continua, l'aggiornamento professionale, la qualificazione e riqualificazione delle risorse umane dei servizi secondo programmi, secondo i quali, la stessa provvede attraverso un convenzione di partnership con l'Ente di Formazione Professionale accreditato dalla Regione Campania "ONMIC Formazione srl- Impresa Sociale (Codice Ente 03031/06/19)". Attraverso i suoi programmi di formazione e aggiornamento e qualificazione, essa provvede a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare e determinare il bisogno formativo del personale; 2. Definisce il Piano Formativo Annuale rivolto allo stesso personale; 3. Progettare, organizzare, realizzare e gestire programmi formativi anche ECM. <p>Le opportunità formative sono rivolte al personale chiamato ad operare conformandosi alle aspettative del cittadino-utente, garantendo l'umanizzazione dell'assistenza e la personalizzazione degli interventi, in un'ottica di miglioramento continuo di qualità.</p> <p>Si precisa che viene trasmessa, quale "documentazione aggiuntiva" alla procedura, il programma della formazione fornita e proposta dalla ONMIC per il servizio in oggetto.</p> <p>5 b. 3 Tourn over (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>L'ONMIC ha sviluppato alcune strategie per favorire il contenimento del turnover degli operatori. Innanzitutto è importante sottolineare l'impegno dell'Associazione a mantenere stabile, per tutta la durata del servizio, il rapporto utente/operatore. Alcuni strumenti operativi permettono concretamente di favorire la riduzione del fenomeno della turnazione del personale. Si rimanda alla specificità ed approfondimento delle tematica, nonché della strategia attuata dalla ONMIC per la gestione del TOURN OVER, all'allegata relazione tecnica aggiuntiva.</p>
5 c. Sviluppo ed Interconnessioni	<p>5 c. 1 Descrizione della capacità del Soggetto candidato di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di riferimento con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>Attualmente l'Associazione è convenzionata con: il Ministero della Giustizia – Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE di Salerno –per il recupero e il reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose ; l'Università degli studi di Salerno; l'Università degli Studi Federico II Napoli; la Seconda Università di Napoli; l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli nell'ambito delle azioni di accoglienza, orientamento e formazione per la realizzazione dei tirocini formativi delle stesse; con la ONMIC Formazione s.r.l.- Impresa Sociale Organismo di formazione professionale accreditato in Regione Campania (codice Ente 03031/06/19) per i servizi di Formazione Professionale riconosciuta in Italia e in Europa e per le attività di orientamento al lavoro. Con il Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno nell'ambito della ricerca e della promozione socio-culturale.</p>
5 d. Comunicazione	<p>5 d.1 Descrizione delle modalità, degli Strumenti e delle Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura – Allegato 1)</p> <p>L'ONMIC si impegna a promuovere l'iniziativa all'interno dell'ambito territoriale di competenza, attraverso ogni strumento mediatico, atto a coinvolgere i potenziali utenti e i loro familiari. A livello centrale verrà attivata una campagna promozionale con una sezione</p>

	<p>del sito istituzionale dedicata all'iniziativa e agli enti aderenti. Vi sono alcuni elementi di cui è necessario tenere conto per la stesura della nostra strategia d'informazione: Importanza strategica ed integrativa delle campagne informative per la buona partenza e riuscita del progetto di assistenza in tempi brevi;</p> <p>Necessità di prevedere una strategia innovativa che divenga parte stessa del nuovo sistema strategico; tale strategia deve prevedere interventi tipici delle campagne informative e azioni di presenza attiva e costante nel territorio per l'educazione, la gestione e valutazione progettuale;</p> <p>Integrazione e coordinamento delle varie tipologie d'informazione e coinvolgimento.</p> <p>La nostra strategia informativa, quindi, poggia le sue basi sulla realizzazione di elementi di comunicazione integrata, che comprende:</p> <p>interventi tipici delle campagne informative con vettori classici (brochure, manifesti etc.); contatti diretti e incontri pubblici;</p> <p>mailing con distribuzione/cassettaggio postale;</p> <p>Internet;</p> <p>attività di Ufficio e Relazioni Pubbliche.</p>
5 e. Sistema di monitoraggio e Valutazione	<p>5 e.1 Descrizione delle attività e degli strumenti di monitoraggio e valutazione (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura - Allegato 1)</p> <p>I processi di verifica, valutazione e controllo dei servizi offerti, e le conseguenti azioni di miglioramento, hanno una rilevante importanza e richiedono una partecipazione attiva degli utenti e, più in generale, dei vari portatori di interesse.</p> <p>La metodologia di lavoro proposta in questa sede facilita l'individuazione dei diversi elementi necessari per poter misurare la qualità nelle sue tre dimensioni:</p> <p>(a) qualità di struttura (risorse umane e materiali, organizzazione);</p> <p>(b) qualità di processo (ciò che si fa / la qualità della cura, e cioè i processi internazionali operatore-utente e i metodi impiegati); (c) qualità di esito (mediante misure di verifica del raggiungimento degli obiettivi del servizio ed individuali (per ciascun utente) e del grado di soddisfazione delle diverse parti interessate).</p> <p>Si rimanda alla specificità ed approfondimento delle tematiche, nonché della strategia attuata dalla ONMIC per la gestione del monitoraggio e della valutazione, all'allegata relazione tecnica aggiuntiva.</p>
5 f. Innovazione	<p>5 f.1 Descrizione degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni "concrete" (ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso e nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato Tecnico della procedura - Allegato 1)</p> <p>Da un punto di vista di quanto previsto e programmato in termini di aspetti innovativi da voler garantire alla progettualità e le azioni concrete volte ad un potenziamento e miglioramento del servizio stesso, si rimanda all'allegata relazione tecnica aggiuntiva inerente l'oggetto di riferimento.</p>

NOTA:

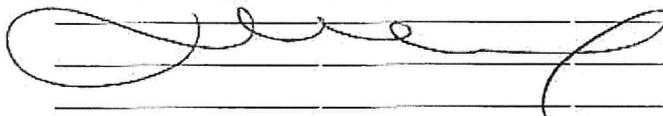
In caso di ATI/ATS o Consorzi, il presente modulo dovrà essere compilato dal Legale Rappresentante della Capogruppo/Consorzio e sottoscritto da tutte le imprese associate/consorziate.

L'elaborato deve essere di massimo 10 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri Calibri 12 - interlinea 1

Luogo e data

SALERNO, 27/01/22

Ente Legale Rappresentante firma e timbro




N.B. FIRMA AUTOGRAFA: allegare congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario